

SERVIZI ALLA FAMIGLIA

## Un micronido da dodici posti è in arrivo all'istituto Sperti

Lo realizzerà la cooperativa Kairos che gestisce il polo formativo di via Feltre  
La direttrice Tomasi: «Darà risposte alle richieste e sarà aperto fino alle 18.30»

Paola Dall'Anese / BELLUNO

Un micronido da 12 posti al polo educativo Sperti di Belluno per rispondere alle tante richieste da parte delle famiglie del capoluogo. Il nuovo servizio sarà pronto in 12-18 mesi, secondo le previsioni della società cooperativa Kairos che ha in gestione già tre micronidi in provincia: il Mon Petit dell'Alpago, il Bucaneve di Limana e il Peter Pan di Belluno. In questo modo l'offerta della cooperativa supererà i 50 posti, di cui 35 soltanto per il comune capoluogo.

Il nuovo micronido dovrebbe nascere all'interno del polo Sperti, già in gestione alla coop Kairos: saranno individuati dei locali idonei da destinare a questa nuova offerta, dovranno essere rifatti i bagni e lo spazio esterno, utilizzando risorse interne e finanziamenti esterni provenienti da bandi. «Stiamo valutando la location migliore

per ospitare questo servizio», precisa la direttrice del polo Sperti e responsabile area progetti della coop, Valentina Tomasi. «Ci stiamo guardando attorno per verificare anche altre opportunità, ma sempre in centro a Belluno. Il nuovo micronido, che si chiama così perché secondo le indicazioni regiona-

li può essere aperto con un minimo di quattro bambini, nasce per dare una risposta alla crescente domanda da parte delle famiglie. Attualmente noi abbiamo una lista d'attesa di 15 famiglie; tra queste ci sono anche persone che si iscrivono a pochi mesi dalla nascita del bambino, tanta è la difficoltà a ottenere un posto ai nidi».

Il servizio cercherà di venire incontro alle famiglie che lavorano, aprendo alle 7 e chiudendo alle 18,30. «Prevediamo un orario extra rispetto a quello che seguiamo oggi nei nostri tre nidi, che funzionano fino alle 17,30, ottemperando alle richieste che ci arrivano costantemente».

I tempi, quindi, non saranno cortissimi, ormai se ne parlerà per l'anno scolastico 2024-2025, se tutto andrà bene. «Si consideri che per attivarlo dobbiamo seguire una serie di step. In primo luogo dobbiamo avere l'accreditamento regionale, che si ottiene attraverso una serie di percorsi obbligati e delle verifiche da parte di commissioni ad hoc», dice Tomasi, «poi ci sono tutte le pratiche burocratiche e gli interventi strutturali che dovremo eseguire».

Il micronido, secondo gli schemi della Regione Vene-

to, deve garantire una superficie coperta che non può essere inferiore ai 100 metri quadrati: «Bisogna garantire almeno 6 metri quadri per bambino, mentre all'esterno la superficie pro capite è di 3 metri quadrati e comunque non può essere inferiore ai 100 metri quadri. Ci devono essere spazi per il pranzo e le merende dei bimbi, un locale destinato al riposo e uno per l'igiene dei piccoli. Lo spazio esterno va attrezzato per i giochi dei bambini», sottolinea la direttrice Tomasi. —

» RIPRODUZIONE RISERVATA

«C'è una lista di attesa di 15 famiglie: alcune si iscrivono a pochi mesi dalla nascita del figlio»



Bambini in un asilo nido: entro un anno l'offerta aumenterà a Belluno